

La Coppa Europa d'atletica

**Stadio semivuoto, azzurri in testa a sorpresa
Ottima prova di squadra e grande vittoria
di Evangelisti nel lungo. Ragazze deludenti
Lotta con Francia e Russia per il podio finale**

Gloria nel deserto

Italia sorprendentemente in testa al termine della prima giornata della Coppa Europa di atletica. In uno stadio Olimpico semivuoto, gli azzurri hanno offerto un'ottima prova di squadra, impreziosita dalla vittoria di Evangelisti nel lungo. Oggi c'è da lottare con Francia, Russia, Germania e Gran Bretagna per il podio conclusivo. Attesa per Lambruschini (5000 o 3000 siepi?) e Benvenuti (800).

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Una domanda, signori del Comitato olimpico e delle Federazioni. Per favore, solo una domanda. Mentre ieri pomeriggio evasivo intesi ad arrotondare la vostra bolletta telefonica, impegnati in manovre e manovre in vista delle elezioni del Coni, avete abbassato un momento la cornetta per fare un salto allo stadio Olimpico? Lì, nel megastadio romano, si stava disputando una delle manifestazioni più nobili dello sport continentale, la finale di Coppa Europa dell'atletica leggera. Eppure, il pubblico in tribuna era quello di una partita dell'Interregionale calcistica. Gran brutto segno, signori del Coni e delle Federazioni, se muore la regina olimpica, è destinato a riantonare anche lo sport nazionale.

Atletica latitante sugli spalti, meno di 10mila spettatori, per fortuna non sulla pista. La prima giornata di Coppa ha proposto uno spettacolo agonistico dignitoso. Ed anche per merito della squadra azzurra, sorprendentemente in testa a metà del cammino (in coabitazione con la Francia) e che oggi potrà dire la sua nella lotta per i primi tre posti. Oltre alla nazionale maschile, ma anche una nota di demerito

Elezioni al Coni Uno per tutti tutti per Pescante

ROMA. Da dove parte il rinnovamento dello sport italiano? Semplice, dall'Hotel d'Inghilterra, centralissimo albergo della capitale dove una «singola» vi costa non meno di 300.000 lire a notte. È stato questo il luogo (simbolico?) prescelto dal presidente della Federmuoto, Bartolo Consolo, per convocare ieri mattina i giornalisti. Oggetto dell'incontro: la presentazione di un «manifesto del rinnovamento» alla vigilia delle prossime elezioni del Coni, appuntamento fissato per mercoledì 30 giugno e che vedrà il presidente uscente Arrigo Gattai ed il rivale Mario Pescante contendersi la leadership del Foro Italiano per il prossimo quadriennio. Con Consolo c'erano altri sette presidenti federali: Grandi (ginnastica e vicepresidente del Coni), Aracu (pattinaggio), Conforti (canoà), Melai (hockey prato), Rizzoli (bocce), Romanini (canottaggio) e Vermole (disabili). Tutti insieme per discutere appassionatamente su argomenti di varia sportività e, soprattutto, per far capire «indirettamente» ai cronisti due o tre cose di fondamentale importanza in vista della competizione elettorale. Cominciamo dunque da queste ultime, anche perché il 30 giugno è alle porte ed i giochi per la presidenza sembrano ormai conclusi.

«Oggi siamo in otto - è stato il coro unanime - ma in realtà a condividere lo spirito del manifesto c'è la netta maggioranza dei presidenti federali». Una frase di semplice interpretazione: se infatti si inserisce la parola rinnovamento in un manifesto è perché il «vecchio», vale a dire Arrigo Gattai,

non riscuote più il gradimento di un tempo; se poi si precisa che dietro il documento c'è la maggioranza assoluta degli elettori del Consiglio nazionale del Coni, allora un'altra cosa appare altrettanto evidente: Pescante si accinge a sedersi sulla prima poltrona dello sport italiano. Anche la Federazione ciclismo ha invitato il perdente Omimi a votare Pescante. Non solo, sono stati già designati pure i due futuri vicepresidenti dell'Ente. Trattasi proprio di Grandi e Consolo, i quali lo hanno «indirettamente» comunicato ai giornalisti sottendendo «il diritto di Renzo Nostini (scherma, ndr) a ricandidarsi alla vicepresidenza. È giusto che sia la conta dei voti a decidere chi di noi tre ricoprirà l'incarico».

Ma Consolo & C., chiederete voi, che cosa hanno spiegato «direttamente»? È presto detto: gli otto del rinnovamento hanno magnificato il loro manifesto, presentato come un'iniziativa fondamentale per consentire allo sport di esporsi al vento di cambiamento che scuote il Paese. Magnifici di democrazia decisionale, rivalutazione del ruolo delle società sportive, rilancio dell'organizzazione sportiva periferica, questi i punti cardine del manifesto. Buoni propositi, ma tutti da verificare. Infine, due parole su Antonio Maresca. Il presidente della Federcalcio ha convocato per domani al Coni i suoi «colleghi» delle altre Federazioni, suscitando però commenti poco entusiastici: «Ci andremo, ma solo per cortesia», «Un'iniziativa inutile». Il leader del pallone sembra ormai destinato a dover fare i conti con un Pescante presidente, vendendo svanire il suo sogno di installarsi al Foro Italico al termine dei Mondiali di calcio '94. Dopo Gattai, insomma, il deputato barese rischia di essere la seconda vittima di questa tomatata elettorale.



Diagona, vincitore e primatista di Francia con 48'08. Una competizione dove si è ben visto il figlio d'arte Giorgio Frioli, quinto con il suo nuovo personale, 49'22. E le donne? Di aria nuova non se n'è respirata molta, in compenso si è messa in evidenza qualche affermata signora della pista. L'olimpionica britannica Sally Gunnell ha scalato fino alla vetta le graduatorie mondiali stagionali dei 400 ostacoli correndo in 53'73. Nei 100 metri sprint autolevo della russa Privalova (11'08) mentre degli ottocento metri vinti dalla romena Kovacs non è dato conoscere il contenuto tecnico in quanto non ha funzionato il cronometraggio (1). Infine, la gramofonia femminile, dominata - come previsto dalla Russia davanti a Romania e Germania.

Classifiche.
Uomini: 1) Francia e Italia punti 64; 3) Russia 61; 4) Germania 59; 5) Gran Bretagna 53; 6) Ucraina 48; 7) Spagna 42; 8) Polonia 35; 9) Repubblica Ceca 23. Donne: 1) Russia 67; 2) Romania 48; 3) Germania 43; 4) Gran Bretagna 42; 5) Francia e Ucraina 41; 7) Polonia 28; 8) Finlandia 26; 9) Italia 23.

Motomondiale. Vince Capirossi nelle 250, ma Dorianò è vittima di un grave incidente

Romboni addio sogni di gloria

Olanda amara a metà per i colori italiani: un grande Capirossi vince la 250, ma Romboni si frattura malamente la gamba e lascia il Mondiale nelle mani del giapponese Harada. Aprilia bersagliata dalla sfortuna nella 125 e nella 250. Il brasiliano Barros cade al penultimo giro e lascia a Schwantz la 500. Show di Kocinski che, umiliato da Harada, rompe per dispetto la sua Suzuki 250 e diserta il podio.

CARLO BRACCINI

ASSEN (Olanda). Il circuito di Assen, il più antico e prestigioso del Motomondiale (da queste parti si corre quasi ininterrottamente dal 1925 ed è l'unico costruito apposta per le due ruote) non ha portato fortuna al motociclismo di casa nostra. Dorianò Romboni, l'unico azzurro che poteva ancora lottare per la conquista di un titolo mondiale contro il giapponese Tetsuya Harada nella 250 è finito a terra malamente al secondo giro di gara: «Non riesco a capire cosa sia successo - si è giustificato subito dopo l'incidente il ventiquenne spezzino. Forse ho frenato troppo, forse c'era qualcosa sulla pista. La moto è volata via all'ingresso di curva e io mi sono ritrovato in terra senza sapere il perché». Il responso dei sanitari parla di una brutta frattura composta di tibia e perone: uno stop forzato di un mese, forse due e il rischio concreto di dover ricorrere nei prossimi giorni a un intervento chirurgico. Finiscono così le speranze di far restare in Italia

Thierry Pantel. Ma a galvanizzare la nazionale è stato soprattutto l'ottimo comportamento di pedana: iniziando dal saltatore in alto Ferrari (3°), passando per il discobolo Zerbin (4°), finendo con il pesista Dal Soglio (2°). Discorso del tutto opposto, purtroppo, per le azzurre, avvertir-

250 cc: 1) Capirossi (Ita-Honda) in 38'26"/004; 2) Harada (Gia-Yamaha) a 3'17; 3) Kocinski (Uza-Suzuki) a 4'68; 4) Reggiani (Ita-Aprilia) a 14'44; 5) Chilli (Ita-Yamaha) a 14'50; Mondiale (7° prova): 1) Harada (Gia) p. 135; 2) Romboni (Ita) 96; 3) Bradl (Ger) 82; 4) Capirossi (Ita) 81; 6) Massimiliano Biagi (Ita) 60.

500 cc: 1) Schwantz (Uza-Suzuki) in 41'35"/943, media 174,494; 2) Doohan (Aus-Honda) a 829/1000; 3) Criville (Spa-Honda) a 13'518; 4) Chandler (Uza-Cagiva) a 13'822; 5) Rainey (Uza-Yamaha) a 18'063; 7) Luca Cadalora (Ita-Yamaha) a 56'495. Mondiale (7° prova): 1) Schwantz (Uza) p. 156; 2) Rainey (Uza) 128; 3) Beattie (Aus) 93; 4) Criville (Spa) 77; 8) Luca Cadalora (Ita) 47.

almeno uno dei titoli 1992 di Alessandro Gramigni nella 125 e Luca Cadalora nella 250. Soprattutto perché Tetsuya Harada, giovane apprendista campione, voluto a tutti i costi dalla Yamaha per correre tutta la stagione, si sta rivelando un pilota veramente completo, in grado di esprimersi al massimo su qualunque circuito. Luri ad Assen, ha inflitto una dura lezione al lentiginoso John Kocinski, emerso dalle retrovie con una Suzuki competitiva solo a tratti e beffato dal giap-

ponese con un incredibile sorpasso all'ultimo giro. Peccato che l'americano, anziché complimentarsi con l'avversario, abbia preferito disertare il podio e inscenare addirittura un deprecabile show al termine del giro di rallentamento. Portata la sua Suzuki al limite della pista, ha costretto a salire di giri il motore fino a mandarlo in pezzi; quindi ha spinto la moto verso il muretto, coprendo d'insulti i suoi compagni. Uno spettacolo di divismo idiota di fronte agli attoniti spettatori olandesi, di quelli che non fanno bene al motociclismo da corsa.

Trasferta da dimenticare anche per Max Biagi, «lamponato» da Romboni un giro prima dell'incidente: «Non so proprio dove volesse passarmi Romboni. Sta di fatto che non c'era spazio e mi ha schiacciato la marmitta, costringendomi a tornare ai box». Se i piloti



Luca Capirossi, primo nella 250
Sopra,
Giovanni Evangelisti, vincitore nel salto in lungo

italiani si eliminano tra loro, le nostre moto non vanno davvero meglio: «Dopo questa giornata non ci resta che andare a Lourdes, e probabilmente troveremo chiuso». La battaglia di spirito porta la firma di Carlo Pemat, direttore sportivo dell'Aprilia e non si può dargli torto: sabato nelle prove della 125 Bruno Casanova si era fratturato i metatarsi di entrambi i piedi: sempre nella 125 Waldmann è caduto in gara rompendosi un dito e stessa sorte

ma senza nemmeno cadere è toccata a Carlos Girò. Nella 250 invece l'Aprilia di Ruggia ha mancato il terzo posto per un guasto elettrico a pochi giri dal termine. Dalla Germania infine è rimbalzata la notizia dello scampato pericolo per il pilota romano della 500 Corrado Catalano, vittima di un grave incidente nel Gran Premio di Germania di due settimane fa. Catalano si è risvegliato dal coma e i medici si dicono fiduciosi per un recupero totale.

Ciclismo tricolore. Oggi a Prato campionato italiano, Maurizio è il grande favorito

C'è Fondriest laggiù che fa paura

Oggi il Gp Industria e Commercio, una sfida paesana valevole per il campionato italiano professionisti. Fondriest e Argentin i principali favoriti in una corsa di 254 chilometri che avrà nel ct Alfredo Martini un attento osservatore. Occhio a Bugno e Chiappucci nell'approssimarsi del Tour de France. Il tracciato della gara toscana avrà il suo punto cruciale nella salita di Carmignano da ripetere 16 volte.

GIINO SALA

PRATO. Ecco una domenica in cui l'intero mondo ciclistico è impegnato nella disputa dei campionati nazionali professionisti. Per gli italiani una sfida paesana in quel di Prato dove il Gp Industria e Commercio assegnerà la maglia tricolore. Un titolo in palio per la prima volta nel 1996, un libro d'oro in cui campeggia la figura di Costante Girardengo, vincitore per nove anni consecutivi. A quota cinque Learco Guerra, poi Alfredo Binda, Gi-

no Bartali e Fausto Coppi con quattro successi. Erano tempi con meno traguardi e molte rivalità, tempi di campionati più accessi e più discussi se confrontati con quelli di oggi, ma per vari motivi il confronto odierno non è da sottovalutare. Vuoi perché c'è un bel gruppetto di favoriti e in contrapposizione alcuni uomini di rottura che potrebbero sorprendere i nomi maggiormente indicati, vuoi perché siamo prossimi al Tour de France e

ciò da verificare le condizioni di Bugno dopo un disastroso Giro d'Italia. Un Bugno che si è ritrovato in una tappa della «Bicicletta Baseca», ma che abbisogna di una sostanziosa conferma per sentirsi vivo e tranquillo. Vuoi ancora per la chiarezza di Alfredo Martini in funzione dello schieramento che a fine agosto difenderà i colori azzurri nel mondiale di Norvegia. Confida il ct: «Mancano due mesi alla prova italiana, ma già Prato potrà fornire indicazioni importanti. Per esempio il comportamento degli atleti su una distanza di poco inferiore a quella di Oslo». Una distanza pari a 254 chilometri, una corsa che avrà i suoi momenti cruciali nel circuito di Poggio a Caiano, pittoresco anello con la salita di Carmignano da superare sedici volte, perciò un terreno per i battaglieri e per i fondisti, per i quali meglio saper impiegare le

forze in una giornata di piena estate. Sbagliato l'orario di partenza. In una suonata così lunga, iniziare alle 8 anziché alle 10.15 sarebbe stato un segno di rispetto per i corridori esposti alla calura e per la gara stessa che probabilmente sarà viziala da fasi di scarso contenuto. Devo inoltre rimarcare una vigilia senza l'ombra di un corridore nella piazza della punzonatura e anche questa è la conseguenza di un ciclismo governato coi piedi, privo di sensibilità e d'intelligenza. Per fortuna l'ambiente è galvanizzato dalle recenti affermazioni di Fondriest (Midi Libre) e di Saligari (Giro della Svizzera). Fondriest è al vertice del pronostico, ma dovrà fare i conti con parecchi avversari, con l'astuzia di Argentin, in primo luogo, con Chiappucci, con Lelli, Chioccoli, Ballerini e Giovannetti, quest'ultimo nelle vesti di campione uscente. Sa-

Torneo di Wimbledon

Ivanisevic perde e chiude contro lo yankee Martin

LONDRA. Curioso torneo quello di Goran Ivanisevic: finalista l'anno scorso, già fuori alla fine della prima settimana quest'anno, forse per colpa di un'ammena tennisistica che lo ha colto in avvio del quinto set contro Todd Martin, o forse per la fatica accumulata in tre lunghissime partite e in quasi dieci ore di tennis. Curioso, perché il nostro che è un tipo testardo e geniale come solo gli slavi sanno essere (lui è croato di Spalato), figli insieme del mediterraneo e dell'Est, ha giocato in tre sole partite la bellezza di 174 game, 57 in primo turno, contro Star, 64 di Bailey (e un match point annullato con un ace di seconda) e 53 ieri con lo statunitense Martin. L'equivalente, in fatica e in ore di gioco, di un ipolitico vincitore di Wimbledon che fosse capace di superare a suon di 6-2, 6-2, 6-2 ognuno dei sei turni eliminatori e poi anche la finale.

Insomma, il ragazzo, è fuori dopo una fatica improba e ora, davanti alle telecamere e alle domande dei giornalisti, gli resta addosso un poderoso giramento di scatole, che lui non fa niente per nascondere. Infatti scappa, rilasciando più tardi una sola dichiarazione, perché quel tragico quinto set perduto 6-0: «perché il gioco mi è sfuggito di mano, e Todd lo ha capito e mi insistito». Era stanco? Si allora fine lo era davvero, e questa volta non sono serviti a niente gli aces che ha messo a segno.

VACANZE LIETE

ALBERGO CENTOPINI - GEMMANO. Colline dell'Adriatico 450 metri livello mare - 16 km Riccione - Una vacanza confortevole - campo tennis - piscina - cucina curata. Giugno 40.000 - Tel. 0541-854064.

RIMINI - VISERBA - ALBERGO VILLA MARGHERITA. Via Palestrina, 10 - Tel. 0541/738318 - tranquillo - 50 metri mare - Giardino ombreggiato - cucina casalinga curata - Gestione proprietario - Giugno/Settembre 28.000/32.000 - Luglio 35.000/39.000 - Agosto 52.000/35.000.

CESENATICO - HOTEL MARINA. Viale Dei Mille - Tel. 0547/80799 - 50 metri mare - parcheggio - camere con cucina ideale per vacanze tranquille - cucina romagnola - specialità pesce - pensione completa 44.000/62.000 - speciali Week-end.

MISANO ADRIATICO - PENSIONE ESE德拉. Via Alberello, 34 - Tel. 0541/615196 - rinnovata - vicina mare - camere con servizi, balconi - parcheggio - cucina casalinga - pensione completa - Giugno/Settembre 29.000/31.000 - Luglio 36.000/38.000 - 1-23 Agosto 47.000/49.000 - 24-31 Agosto 36.000/38.000 - tutto compreso - cabine mare - sconti bambini. Gestione proprietario.

BELLARIA - HOTEL EVEREST. Tel. 0541/347470 - sul mare - centrale - Gestione familiare - cucina locale - parcheggio auto custodito - terrazzo solarium - camere con doccia, wc., balcone - Luglio 40.000/45.000 tutto compreso, sconto bambini - Agosto/Settembre interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE GIOVALUCCI. Viale Ferrari, 1 - Tel. 0541/601701 - 605360 - 613228 - vicino mare - zona Terme rinnovata - cucina casalinga - camere con servizi - ambiente familiare - pensione completa Giugno/Settembre 29.000/31.000 - Luglio 35.000/37.000 - 1-20 Agosto 44.000/48.000 - 21-31 Agosto 35.000/37.000 - tutto compreso - cabine mare - Gestione proprietario - sconti bambini.

A GATTEO MARE - HOTEL AZZURRA. Aria condizionata - uso piscina - solarium - parcheggio - giochi gratuiti - serate animate - colazione buffet - scelta menù - Pensione completa da L. 33.000 - Promozione famiglie numerose - Tel. 0547/87242.

HOTEL ARIMUNO * - MONTESILVANO PESCARA.** Abruzzo mare - Tel. e Fax 085/4452213-837705 - nuovo - camere con Tv color - telefono diretto - ottima cucina con scelta menù - colazione buffet - Parcheggio recintato - Pensione completa stessi prezzi 1992: Giugno/Settembre 60.000 - 23 Luglio-31 Agosto 73.000 - 1-22 Agosto 85.000 - Compreso servizio spiaggia. Sconti bambini. Aperto tutto l'anno.

CATTOLICA - HOTEL GRANADA. Tel. 0541/961773 - Moderno - tranquillo - familiare - ottima cucina scelta menù - colazione buffet - parcheggio - Giugno 39.000 - Luglio 45.000/48.000 - sconto famiglie fino 50% agosto interpellateci.

MISANO ADRIATICO - ALBERGO MAIOLI **. Via Matteotti, 12 - Tel. 0541/613228 - 601701 - garage privato - nuova costruzione vicino mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi vista mare - bar - giardino - cabine mare - pensione completa - Maggio-Giugno/Settembre 31.000 - Luglio 38.000 - 1-22 Agosto 48.000 - 21-31 Agosto 38.000 - tutto compreso - sconti bambini - Gestione proprietario.

RICCIONE - HOTEL ALFONSIANA. Tel. 0541/647792 - Viale Tasso, 53 - Centrale e vicinissimo mare - tranquillo - camere servizi balconi - ascensore - giardino ombreggiato - cucina curata dalla proprietaria - Maggio fino 13/6 35.000 - 14-30 Giugno e settembre 38.500 - Luglio e 23-31 Agosto 45.000 - 1-22 Agosto 60.000 - tutto compreso - sconti bambini 20-50%.

RICCIONE - HOTEL CLELIA (Vicino spiaggia e Terme). Viale San Martino, 66 - Tel. 0541/604667 - 600442 - conforti cucina casalinga - camere doccia - WC-balconi - ascensore - Pensione completa - Bassa stag. 38.000/40.000 - Luglio e 21-31 Agosto 47.000 - 1-20 Agosto 57.000 - complessive anche Iva e cabine mare - sconti bambini - Direzione proprietario.

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL ST. RAPHAEL. Via Pegli - Tel. 0541/372220 - Categoria superiore - completamente ristrutturato - i confort più moderni - 50 m. dal mare - cucina particolarmente curata da proprietari - scelta menù - parcheggio - Giugno/Settembre 40.000 - Luglio 46.000.

RIMINI VISERBA - ALBERGO CICCHINI. Vicino mare, completamente rinnovato, camere servizi, parcheggio, aria condizionata, cucina familiare - Giugno 32.000 - Luglio 39.000 - Tel. 0541/733306.

RIMINI - PENSIONE ROSA DEL MARE. Via Serra, 30 - Tel. 0541/382206 - Vicino mare - giardino recintato - parcheggio - cucina casalinga abbondante - Giugno/Settembre 29.000/32.000 - Luglio 21-31 Agosto 34.000/37.000 complessive. Direzione Artoli.

LIDO DI SAVIO Milano Marittima - Hotel Old River. Tel. 0544/349105 - Un angolo di paradiso sul mare, ideale per famiglie. Camere con bagno, vista mare, balcone. Cucina casalinga, scelta carne - pesce. Parcheggio. Luglio 45.000 - Agosto 60.000/45.000 - Settembre 35.000, sconti bambini.

ECONOMICI

SOCIETÀ di primaria importanza acquisita catene, aziende o attività commerciali che trattano generi alimentari/abbigliamento o pubblici esercizi.

- Garanzia la riservatezza

- Ottime condizioni di pagamento

Inviare proposte a «Mail & Service», casella postale n. 81 - Viale Belfiore, 12 - 50144 Firenze, allegando copia della licenza o autorizzazione amministrativa e specificando il recapito e il nominativo del referente.

CERCASI terreno o fabbricati di notevoli dimensioni per la realizzazione di strutture commerciali.

Inviare proposte a «Mail & Service», casella postale n. 81 - Viale Belfiore, 12 - 50144 Firenze.

IL NUOVO NUMERO DI TELEFONO DELLA
Sinistra Giovanile nel Pds è 06/6711501